

Un week-end di pura follia

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

“*Un week-end di pura follia*” è il nuovo spettacolo della compagnia di teatro-spettacolo “*Semplicemente così*”. Si tratta, come di consueto, di uno spettacolo umoristico messo in scena in un’ambientazione che solo alla fantasia può appartenere.

Il testo dello spettacolo non è del tutto inedito perché riprende alcune situazioni e alcune scene di un precedente spettacolo della compagnia, adattandole però ad un nuovo contesto: quello di un albergo in un fine settimana di vacanza.

Alcune scene sono tratte dallo spettacolo “*Una giornata in crociera*”, scritto e interpretato dalla *Compagnia Semplicemente così* nel 2008. Andato in scena nel teatro di Postino di Dovera (CR) l’11 e il 18 ottobre 2008, riscuotendo peraltro un notevole successo.

Per questo motivo si è scelto di rielaborare lo stesso testo, cambiando però l’ambientazione e creando delle nuove e ancor più divertenti situazioni in cui alcuni villeggianti si troveranno protagonisti all’interno di questo folle albergo. La trama viene sviluppata in sette scene, suddivise in due tempi teatrali di circa un’ora ciascuno.

Nella trama sono inoltre inseriti alcuni sketch di altri autori che impreziosiscono la trama redatta da alcuni dei componenti della *Compagnia* coordinati da Fabrizio Vaghi. E’ presente una scena tratta dallo spettacolo teatrale “*Anplagghed*” di Aldo, Giovanni e Giacomo, ambientata in una galleria d’arte; una piccola scena tratta dal repertorio televisivo della trasmissione “*Un, due e tre*” con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, all’interno di un ristorante e uno sketch teatrale appartenente alle riviste “*Colori nuovi*” e “*La banda delle gialle*” intitolato “*La camera fittata per tre*” interpretato da Totò.

Della compagnia tredici sono gli interpreti che rivestiranno più di un personaggio ciascuno: Elena Andresi, Alberto Bombelli, Alice Casorati, Danilo Casciaro, Davide Frisoli, Roberto Galuzzi, Vanessa La Mantia, Giorgio Pretalli, Filippo Rossi, Armando Tamagni, Marco Tedoldi, Linda Tomaselli e Fabrizio Vaghi. Due invece sono i tecnici che si occuperanno del funzionamento impiantistico dello spettacolo e dell’apparato scenografico: Marco Mainardi (audio e luci) e Ferdinando Tarlarini (scenografie). Accanto a loro collaborano per il trucco e i costumi: Letizia Sommariva e Anna Pagani. La regia dello spettacolo è di Fabrizio Vaghi.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

La vicenda inizia all'interno di una galleria d'arte dove tre visitatori stanno visionando le diverse opere e discutendo tra di loro dell'arte ivi rappresentata, quando uno di loro rimane incautamente impigliato in una scultura. Gli altri due cercano di estrarre l'amico dall'opera d'arte senza provocare alcun danno, ma ormai il tempo a loro concesso è terminato: la galleria d'arte sta per chiudere per il week-end e i sistemi di allarme vengono messi in funzione. Ai due non resta che lasciare solo l'amico e darsela a gambe.

Il week-end è iniziato e una famigliola molto precisa e puntigliosa si sta preparando di buon mattino per la partenza. Raggiunto l'hotel prenotato si appresta ad entrarvi, ma davanti alla reception si trova una altra famiglia dai modi decisamente diversi dai propri e non potrà far a meno di incappare in fraintendimenti e litigi reciproci.

In albergo arrivano poi da due città diverse due personaggi molto particolari i quali si trovano loro malgrado a seguire le sorti del facchino dell'albergo dal lessico e movenze alquanto bizzarre. Lo stesso facchino si troverà poi a difendersi dalle avances della receptionist e dalla confusione che lui stesso avrà creato nell'albergo.

Si giunge all'ora di pranzo quando nel ristorante dell'albergo arrivano i primi clienti: un signore in cerca di specialità del luogo, una famiglia elegante e distinta e una famiglia partenopea meno distinta della precedente. Tra le due famiglie si creerà una certa insofferenza e il cameriere si troverà a servire in due maniere diverse i propri clienti.

Per l'albergo si trova a passare un bizzarro personaggio a cui viene affidato il compito di sostituire il facchino precedentemente licenziato. Il primo compito sarà quello di accompagnare alla camera una coppia di giovani sposini. I timidi e riservati coniugi saranno sbalorditi dai modi inusuali del nuovo facchino. Mentre i due dormono farà ingresso nella loro camera un ladro che cercherà in tutti i modi di appropriarsi di un misterioso oggetto, ma non sarà di certo facilitato dalle continue incursioni della voce narrante.

Giunta la sera l'albergo si è ormai riempito e parrebbe proprio che tutte le camere siano piene ad eccezione di una piccola camera di passaggio che finirà per essere affittata a tre persone differenti dal diverso personale dell'albergo. I tre inquilini della camera dovranno quindi trovare un compromesso per passare comodamente la notte, ma l'impresa risulterà più complicata e divertente del previsto.

Nello stesso albergo per il fine settimana è prevista la prima cinematografica di un attesissimo film francese, alla presentazione sono invitati il produttore e l'attore protagonista del film. L'evento sarà presentato da un egocentrico conduttore e dalla sua bizzarra valletta. Riuscirà l'evento a procedere senza intoppi o terminerà come al solito in pura follia?

CURRICULUM E STORIA DELLA COMPAGNIA

La compagnia di teatro-spettacolo "Semplicemente così" è nata il 31 gennaio 2005 a seguito delle repliche dello spettacolo "Sognando l'Europa" che per la prima volta vide riuniti numerosi membri della nascente compagnia in uno spettacolo volto a raccontare gli stati europei e le loro curiosità tramite aneddoti, musiche e danze.

Molti interpreti già collaboravano precedentemente alla preparazione dello spettacolo di intrattenimento della festa del paese: la sagra patronale di Postino. Questo gruppo si vide talmente affiatato da fornire già da subito i presupposti per la formazione di una compagnia, sotto un logo e un regista come riferimento.

Il primo spettacolo venne impostato su una matrice comica che diventò l'impronta caratterizzante della compagnia; successivamente si affinò la recitazione e dai primi spettacoli di parodia si è passati a spettacoli umoristici e brillanti più completi.

Solitamente i testi degli spettacoli vengono scritti dai componenti della compagnia stessa, a volte vengono inseriti porzioni di testi di altri autori comici, come è stato più volte per gli sketch di Aldo, Giovanni e Giacomo o per gli spettacoli teatrali del Trio Solenghi, Marchesini e Lopez, da cui è stato tratto un unico spettacolo reinterpreto dalla compagnia. Non mancano anche pillole di comicità in bianco e nero, ossia presa dal repertorio di comici del calibro di Walter Chiari, Totò, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, che impreziosiscono alcune scene degli ultimi spettacoli della compagnia.

Sono stati diversi gli avvicendamenti di interpreti all'interno della compagnia: in media sono una quindicina gli attori, sempre diretti da Fabrizio Vaghi, classe 1983, ingegnere-architetto di professione e autore, attore e regista come sua grande passione, che lo ha portato più volte a collaborare o a organizzare in prima persona importanti eventi e spettacoli teatrali, musicali e televisivi.

Ad oggi sono otto gli spettacoli scritti e interpretati dalla compagnia "Semplicemente così": da "Sognando l'Europa" del 2004 (replicato 3 volte), a "Biancaneve e i sette nani" del 2005, a "Tre uomini e una sagra" e "I promessi sposi" del 2006, a "Così vi facciamo ridere" del 2007 (replicato 5 volte), a "Una giornata in crociera" e "Semplicemente così Remix" del 2008 (entrambi replicati 2 volte), sino a quest'ultimo "Un week-end di pura follia" in preparazione per la primavera del 2009.

Questa è la compagnia "Semplicemente così", una compagnia giovane di giovani interpreti ma con una gran voglia di far divertire il pubblico con i propri spettacoli.

CAST E CREDITI

- Titolo:** Un week end di pura follia
- Autori:** Fabrizio Vaghi e la compagnia "Semplicemente così" (*)
- Attori:** Elena Andresi, Alberto Bombelli, Alice Casorati, Danilo Casciaro, Davide Frisoli, Roberto Galuzzi, Vanessa La Mantia, Giorgio Pretalli, Filippo Rossi, Armando Tamagni, Marco Tedoldi, Linda Tomaselli, Fabrizio Vaghi
- Scenografie:** Ferdinando Tarlarini
- Costumi / trucco:** Anna Pagani e Letizia Sommariva
- Audio e luci:** Marco Mainardi
- Regia:** Fabrizio Vaghi

* Nel testo sono inserite porzioni di scene di altri autori: da "Anplagghed" di Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Valerio Bariletti e Cesare Alberto Gallarini (2006) con Aldo, Giovanni e Giacomo; da "Un due tre" di Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi (1954-59) con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; da "La banda delle Gialle" di Tramonti (1933) con Totò

SCHEMA TECNICA DELLO SPETTACOLO

Dotazioni fisse richieste:

- Teatro con palcoscenico di adeguate dimensioni, proscenio, sipario e quinte
- Possibilità di allestire l'apparato scenografico necessario (fissaggio di quinte mobili)
- Spazi da utilizzare come camerini

Dotazione Audio:

- Impianto di amplificazione e diffusione munito di mixer audio
- Almeno 2 microfoni panoramici con relative aste (o altro sistema di amplif.ne vocale)
- 1 microfono voce, preferibilmente senza fili (opzionale, solo per la presentazione)
- 1 lettore CD collegato all'impianto

Dotazione Luci:

- Fari verticali (illuminazione scena) e frontali bianchi (illuminazione proscenio)
- Proiettori con luce colorata (opzionali)
- Possibilità di regolazione tramite dimmer e mixer luci

NOTE TECNICHE SULLE SCENE

Lo spettacolo è suddiviso in 7 scene, per una durata complessiva di circa 130 – 140 minuti. E' prevista una pausa tra la quarta e la quinta scena, creando così un primo e un secondo tempo dello spettacolo.

In diversi casi tra una scena e l'altra (a sipario chiuso) l'azione si svolgerà in proscenio per consentire l'allestimento della scena successiva sul palcoscenico e per creare continuità allo spettacolo senza tempi morti dovuti alle esigenze tecniche.

Ogni scena avrà un suo apparato scenografico, che si cercherà di semplificare il più possibile, necessiterà comunque di spazi retrostanti o laterali alla scena propriamente detta per depositare oggetti da utilizzare nelle scene successive.

La semplificazione dell'apparato scenografico, che consterà in due quinte laterali (fianchi armati dipinti) e oggetti di scena (mobili, fiori, pareti), implica anche una semplificazione di allestimento e una riduzione dei tempi necessari per il trasporto e la messa in opera, oltre facilitare notevolmente i cambi scena durante lo spettacolo.

Ogni scena sarà contraddistinta da specifici oggetti e parti dipinte che creeranno l'ambientazione desiderata, come fondale e quinte invece si utilizzeranno quelli in dotazione del teatro, di qualsiasi colore essi siano. Si richiede la possibilità di fissare al soffitto del palcoscenico alcuni tiri necessari per il fissaggio verticale dei due fianchi e di altri oggetti che necessitano un supporto.

La conclusione dello spettacolo è affidata ad una coreografia musicale, in cui, se è possibile, si rende necessaria una dotazione illuminotecnica con proiettori muniti di gelatine colorate, in aggiunta al piazzato bianco utilizzato durante la recitazione.

AUTODICHIARAZIONE E AUTOCERTIFICAZIONE

La compagnia "Semplicemente così" è un gruppo amatoriale che agisce non a scopo di lucro ma con il fine di divertirsi e divertire il pubblico. La motivazione che ci spinge a prendere parte a manifestazioni o rassegne è dettato dal desiderio di farci conoscere al di fuori del pubblico dei nostri paesi e presentarci al pubblico più vasto del teatro cittadino.

I materiali scenici e gli oggetti utilizzati per la rappresentazione scenica sono tutti conformi alle vigenti normative e non costituiscono pericolo per gli interpreti e per il pubblico.

La direzione artistica

Fabrizio Vaghi